

**REPORT AL RIENTRO DELL'ESPERIENZA DI SCAMBIO -**  
**A.A. 2012/2013**

<b>_Cognome</b>	<b>Pozzi</b>
<b>_Nome</b>	<b>Matteo</b>
<b>_Matricola</b>	799598
<b>_Anno di corso</b>	1.LM
<b>_Corsi di studi</b>	DESIGN DELLA COMUNICAZIONE
<b>_Sezione</b>	C1
<b>_e-mail</b>	mattpozz@gmail.com
<b>_Sede di scambio</b>	University of Applied Art Wien
<b>_Stato</b>	Austria
<b>_ID ERASMUS (per sedi in EU)</b>	A wien 07
<b>_Semestre svolto all'estero</b>	2°

**Testo**

Il periodo di scambio all'estero è stato presso University of Applied arts of Vienna, nel corso di Grafik design che ha deciso di prendere il nome di Klasse Kartak. L'università ha un taglio molto legato al mondo dell'arte, all'interno ci sono anche molti corsi che rispecchiano questa vocazione, senza perdere un legame con il disegno industriale nella facoltà di design. La proposta educativa lascia lo studente libero di scegliere gli esami da seguire inserendo in ogni semestre un corso principale dell'indirizzo (ZKF), nel quale può essere proposto un progetto molto grosso, o una serie di mini progetti, nella mia classe di Grafik Design (<http://www.klassekartak.com>) il docente responsabile, Oliver Kartak, solitamente segue la prima via nel semestre invernale e la seconda nel semestre estivo. Questi piccole esercitazioni o consegne veloci vengono esposte per gli studenti, i quali scelgono all'incirca quali seguire e quali no.

Purtroppo non conosco esattamente come funzionino le altre classi, quindi parlerò esclusivamente del corso di grafica: gli spazi umani e architettonici sono pensati come uno studio di design, nel quale all'interno della stessa aula si seguono lezioni, si lavora singolarmente o in gruppo, ci si riposa, si mangia e si fa festa. Quello che si crea è un luogo di continuo scambio di opinioni e di conoscenze sia tra studente e studente, che con i professori, inoltre ogni anno entrano in circa sei o sette, ciò permette che tutti e cinque gli anni lavorino insieme allo stesso brief e in gruppi costituiti da studenti che hanno appena cominciato il corso e altri più avanti nello studio. I lavori che vengono portati avanti nei tempi previsti hanno una revisione collettiva settimanale in cui si cerca di discuterne le forze e le debolezze, questi incontri professore-studenti non sono mai in più di venti, questo permette uno scambio dinamico di opinioni.

La lingua tedesca è richiesta in alcuni corsi, in altri anche una buona conoscenza dell'inglese è sufficiente, questo è il mio caso, infatti non l'ho mai imparato, neanche durante i quattro mesi di scambio. Di sicuro il professore Oliver Kartak cerca di venire incontro a questa lacuna tenendo le lezioni in inglese e motivando gli altri professori a fare lo stesso.

I corsi che si possono seguire possono essere anche esterni al proprio corso di studi, ad esempio io stesso ho frequentato una classe di disegno anatomico legata al corso di pittura. È incentivata la possibilità di personalizzare il proprio percorso di studi, cercando di creare un proprio percorso di studi che rispecchi la sensibilità e gli interessi dello studente, in quanto

Gli incontri con professori e professionisti dall'estero sono molto incentivati e spesso sono in inglese, sono aperti a tutti gli studenti, anche di classi differenti, i temi trattati sono sempre legati

alle esperienze personali nell'ambito di lavoro, altre volte lezioni a tema. Sono anche organizzati molti eventi espositivi in cui è possibile vedere i lavori degli altri studenti, oltre alla possibilità di esporre anche i propri di lavori se previsto nella creazione della mostra, la più importante è l'Essence che ogni anno viene allestita per presentare i migliori progetti dell'anno accademico.

L'edificio è sul ring, vicino alle fermate della metropolitana Landstrasse e Stubendtor e alla stazione di Wien Mitte, inoltre altre linee di superficie passano vicino, così da rendere agevoli gli spostamenti per raggiungerlo. Può capitare che si vada a vivere distante dall'università, ma anche nel peggiore dei casi non ci vuole più di mezz'ora, grazie anche all'efficienza dei mezzi austriaci, inoltre muoversi in bicicletta è facilitato dalla presenza di piste ciclabile in quasi tutte le strade. In centro e nei distretti limitrofi è facile trovare appartamenti e studentati con prezzi modesti, inoltre la segreteria erasmus di Vienna manda alcune proposte nei mesi precedenti alla partenza. Io ho abitato nel KGH, uno studentato cattolico, prima a Florisdorf e poi vicino a Rathaus (<http://www.khg.or.at/>), dove ho trovato molta cordialità e un buon appartamento. I prezzi ovviamente variano dalla zona, abitare al di fuori del ring è molto più economico, senza (come precedentemente detto) aver problemi di connessione con l'università.

Vienna è una città in cui è facile ambientarsi, anche se all'inizio anche i più piccoli problemi possono sembrare delle montagne dopo due settimane ci si è integrati senza problemi, inoltre chiunque parla inglese, quindi anche senza la conoscenza della lingua tedesca muoversi e chiedere informazioni non risultano un problema.

---

Autorizzo al trattamento dei miei dati personali ai sensi del Decreto Legislativo n. 196/03 da parte del Politecnico di Milano.

Firma\_\_\_\_\_